

# **occupazione femminile e terziario di mercato**

Mariano Bella  
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

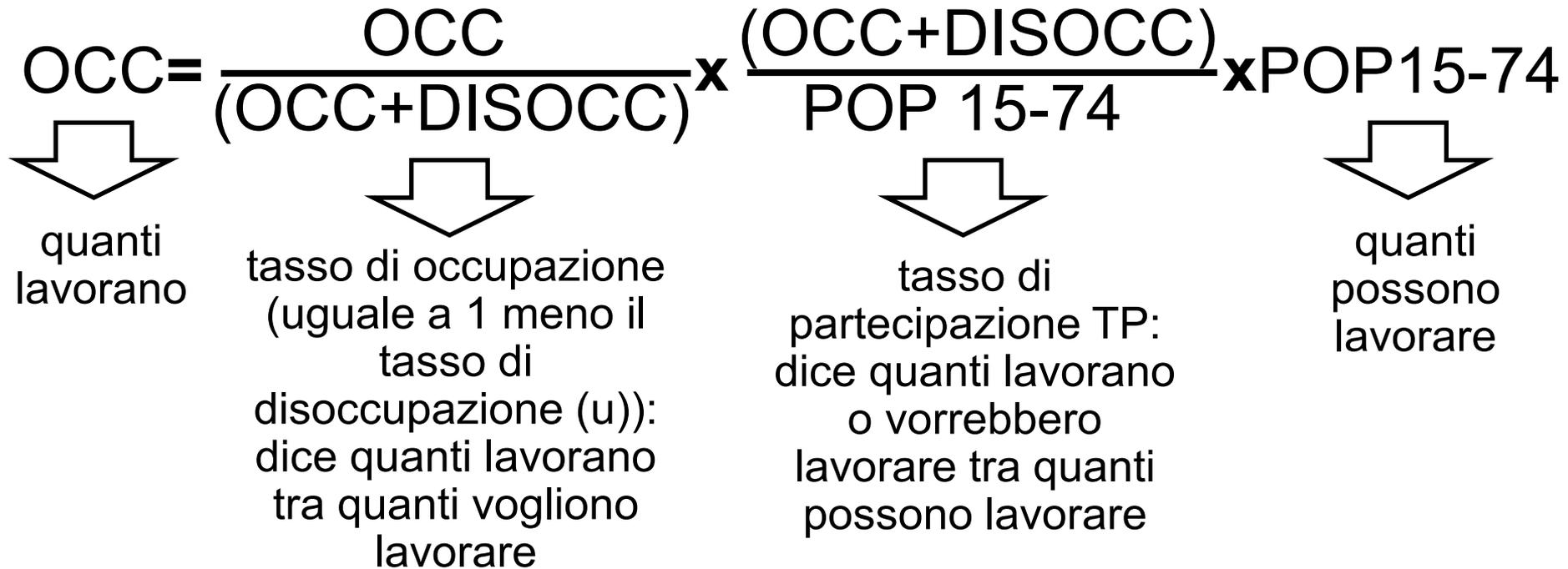
**Terziario Donna**  
**Arezzo, 28 maggio 2024**

**tratterò due temi:**

- 1) partecipazione femminile al mercato del lavoro**
- 2) l'occupazione femminile nel terziario di mercato**

# approccio schematico alla partecipazione femminile al mercato del lavoro

$$\text{OCC} = \frac{\text{OCC}}{(\text{OCC} + \text{DISOCC})} \times \frac{(\text{OCC} + \text{DISOCC})}{\text{POP 15-74}} \times \text{POP 15-74}$$



quanti lavorano

tasso di occupazione (uguale a 1 meno il tasso di disoccupazione (u)): dice quanti lavorano tra quanti vogliono lavorare

tasso di partecipazione TP: dice quanti lavorano o vorrebbero lavorare tra quanti possono lavorare

quanti possono lavorare

*questa decomposizione - che tratterò distinta per genere - serve a interpretare i fenomeni immaginando che la realtà osservata (OCC) sia frutto dell'interazione di molteplici cause (il pensiero dovrebbe procedere per distinzioni, non per confusioni); inoltre, la decomposizione serve per stabilire o suggerire le priorità*

# demografia e partecipazione delle donne al mercato del lavoro

tassi in % e livelli in 000	(1-u <sub>m</sub> )	TP <sub>m</sub>	POP <sub>m</sub>	(1-u <sub>f</sub> )	TP <sub>f</sub>	POP <sub>f</sub>	OCCUPATI
UE26(*)	94,3	71,1	143.423	93,9	61,8	146.636	181.398
Italia	93,2	66,5	21.844	91,2	49,3	22.163	23.502

(\*) UE26 è l'Unione Europea meno l'Italia

la demografia  
non aiuta

quattro simulazioni  
uguagliando ITALIA a EU26

	u	TP
<b>M</b>	166	938
<b>F</b>	294	2.536
<i>gran totale = 3.934</i>		

l'incremento della partecipazione delle donne al mondo del lavoro costituisce la principale, se non l'unica, possibilità di crescita dell'Italia nel prossimo decennio

# spiegazioni del gender gap sul TP femminile

4

- le donne si occupano della cura «degli altri» più degli uomini; creare le condizioni per una più equa ripartizione della «cura» potrebbe portare vantaggi in termini di crescita economica generale- smart working, congedi per attività di cura, welfare aziendale
- child penalty: la probabilità che le donne occupate diventino non occupate nei due anni dopo il parto raddoppia rispetto a quelle senza figli; anche per le donne non occupate, la probabilità di trovare lavoro diminuisce significativamente dopo la nascita di un figlio e rimane più bassa per almeno cinque anni (risorse del PNRR per gli asili nido)
- le donne che continuano a lavorare dopo la maternità guadagnano il 40% in meno rispetto alle donne senza figli fino a 15 anni dopo il parto, principalmente a causa di una riduzione delle ore lavorate, attribuibile al passaggio a contratti a tempo parziale
- le donne, anche a causa delle loro scelte di istruzione, finiscono per lavorare in settori meno produttivi con stipendi più bassi; contrastare le barriere culturali e gli stereotipi di genere: c'è consenso sul fatto che le ragazze scelgano indirizzi di studio meno remunerativi per via di differenze nelle preferenze che, tuttavia, non sono innate bensì fortemente influenzate dal contesto culturale e sociale- incentivi all'auto-imprenditorialità femminile

# L'occupazione nel terziario di mercato

*... punto di partenza Ula di Contabilità Nazionale*

<b>incidenza %, livelli e var. ass. in migliaia</b>	<b>1995</b>	<b>2023</b>	<b>Δ</b>
Agricoltura	7,5	4,7	-522
Industria	27,0	22,4	-540
Servizi	65,5	72,9	3.318
<b>-Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	<b>14,9</b>	<b>13,5</b>	<b>-8</b>
<b>-Servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>4,5</b>	<b>6,2</b>	<b>519</b>
<b>-Immobiliare, ICT, trasporti e logistica</b>	<b>7,0</b>	<b>8,3</b>	<b>470</b>
<b>-Attività professionali, scientifiche, tecniche</b>	<b>4,4</b>	<b>7,5</b>	<b>870</b>
<b>-Servizi alle imprese</b>	<b>2,3</b>	<b>5,4</b>	<b>836</b>
<b>-Attività artistiche e altri servizi</b>	<b>3,8</b>	<b>4,3</b>	<b>200</b>
<b>-Istruzione, sanità, assistenza (*)</b>	<b>13,0</b>	<b>14,6</b>	<b>703</b>
-Attività finanziarie e assicurative	2,7	2,3	-44
-A. P., difesa, assicurazioni obbligatorie	6,8	4,6	-375
-Famiglie e convivenze datori di lavoro	6,1	6,1	146
<b>Totale attività economiche</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
	<b>22.661</b>	<b>24.916</b>	<b>2.256</b>
<b>Terziario di mercato (area Confcommercio)</b>	<b>40,3</b>	<b>50,5</b>	<b>3.451</b>
<b>(*) di cui market: 3,4, 5,3, 563</b>			

$\Delta$ 2019-2023, migliaia	tot	M	F
	dipendenti		
terziario	1.439	668	771
tot economia	1.919	1.035	884
imprenditori			
terziario	-114	-80	-34
tot economia	-198	-142	-56
professionisti			
terziario	93	30	63
tot economia	112	40	73
totale			
terziario	1.417	617	800
tot economia	1.833	932	901

quasi tutta la crescita è dovuta ai dipendenti; le professioniste crescono più degli uomini anche in valore assoluto; le imprenditrici scendono, ma, in proporzione meno degli uomini; non è effetto Covid ma trend di lungo periodo: mix di ricerca di efficienza (aziende più grandi) e di riduzione dei livelli di servizio commerciale in molte aree del paese (-25mila imprenditrici nel piccolo commercio, pari a tre quarti della riduzione delle imprenditrici nel terziario di mercato)

nel totale, il 49% della crescita occupazionale è dovuta alle donne; nel terziario di mercato per oltre il 56%; quindi, il terziario di mercato (area Confcommercio) è importante per le donne e le donne sono importanti per il terziario di mercato (e per l'economia in generale)

# L'occupazione femminile nel terziario di mercato e il territorio

	imprenditori M+F su occupati	imprenditrici per 100 imprenditori
Nord-ovest	13,6	62,1
<i>Val d'Aosta</i>	20,8	86,7
<i>Lombardia</i>	10,6	58,5
Nord-est	15,9	63,9
Centro	16,0	58,7
Sud	24,5	48,1
<i>Calabria</i>	30,3	44,8
<i>Sicilia</i>	25,3	45,3
<b>ITALIA</b>	<b>17,2</b>	<b>56,7</b>

solo terziario di mercato: spostandoci da Nord a Sud cresce il tasso di imprenditorialità complessivo (M+F) ma si riduce il contributo delle imprenditrici...

torniamo al punto di partenza: migliorare le condizioni di contesto aiuterebbe l'occupazione femminile soprattutto al Sud (anche al di là delle pure importanti decontribuzioni)

## fonti e note

**chart 2-3:** elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Istat, Eurostat.

**chart 5:** elaborazioni USC su dati Istat-CN.

**chart 6-7:** elaborazioni USC su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne.  
(i dati relativi all'occupazione del totale economia sono al netto della P.A. e delle famiglie come datori di lavoro).

*per maggiori approfondimenti e per la bibliografia si rimanda a USC, 2024 (giugno), Terziario & Lavoro, seconda edizione, di prossima pubblicazione.*

*la presentazione è stata realizzata con le informazioni disponibili al 16 maggio 2024*

# **occupazione femminile e terziario di mercato**

Mariano Bella  
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

**Terziario Donna**  
**Arezzo, 28 maggio 2024**

# l'occupazione femminile (1/2)

	livelli in migliaia, anno 2023			
	dipendenti	imprenditrici	professioniste	totale
grande distribuzione	285	27	0	312
piccolo commercio	502	227	2	731
turismo e ristorazione	810	132	6	949
professioni	357	111	248	717
informazione, cultura, altri servizi alle imprese	1.017	75	30	1.122
altro (*)	1.739	216	164	2.118
<b>TERZIARIO DI MERCATO</b>	<b>4.711</b>	<b>787</b>	<b>450</b>	<b>5.948</b>
<b>TOTALE attività economiche (**)</b>	<b>6.244</b>	<b>1.167</b>	<b>482</b>	<b>7.892</b>
	variazioni assolute 2019-2023, migliaia			
grande distribuzione	27	-4	0	23
piccolo commercio	60	-25	0	35
turismo e ristorazione	231	-9	2	223
professioni	66	4	53	123
informazione, cultura, altri servizi alle imprese	173	2	11	186
altro (*)	214	-1	-3	211
<b>TERZIARIO DI MERCATO</b>	<b>771</b>	<b>-34</b>	<b>63</b>	<b>800</b>
<b>TOTALE attività economiche (**)</b>	<b>884</b>	<b>-56</b>	<b>73</b>	<b>901</b>

(\*) ingrosso, trasporti e logistica, istruzione, sanità e altri servizi alle persone

(\*\*) sono escluse la P. A. e le famiglie come datori di lavoro